

# Musardo, tra pittura e spiritualità



*finestra  
sulle arti*

di Domenico Montalto

**I**n un'epoca nella quale l'autentico dialogo religioso stenta a guadagnare visibilità, schiacciato fra lugubri ipotesi di «scontri di civiltà» da un lato e troppo facili sincretismi dall'altro, l'arte contemporanea può fare molto per accorciare distanze, per instaurare un clima di reciproca conoscenza, per far comprendere quanto di «bello» possa esserci nell'«altro». Ne è una conferma l'opera di Vincenzo Musardo, 67enne artista nato del Salento, terra di frontiera culturale, che da tempo, con coerenza di intenti e di risultati, sta lavorando a una sorta di rivisitazione visuale dell'immaginario delle grandi religioni del mondo, da quelle del Libro - ebraismo, cristianesimo, islam - al lontano Oriente dell'India e del buddhismo, senza tralasciare echi del passato: il

pantheon della Grecia antica, gli dei remoti della Mesopotamia. La pittura e la grafica di Musardo, materiche e fortemente chiaroscurali, quasi scultoree, presentano un'iconografia singolare, altamente suggestiva, aprendo inconsueti fotogrammi sull'eterno senso religioso dell'uomo, di cui vengono riletti i documenti e i simboli.

Questa meravigliosa produzione pittorica di Musardo, che è una meditazione e contemplazione degli archetipi spirituali dell'umanità, un'iconografia del sacro universale sospesa fra arcaismo e contemporaneità, viene ora documentata in un volume di grande formato uscito per i tipi dell'Editoriale Giorgio Mondadori - *Vincenzo Musardo. Lux. Spiritualità da Oriente a Occidente* (pagg. 96, euro 25) - uscito nella circostanza della recentissima personale dell'artista tenutasi negli augusti ambienti vaticani del Palazzo del Vicariato Maffei Marescotti a Roma. Un evento culturale salutato da una grande partecipazione di pubblico, che ha dimostrato di capire e apprezzare il

progetto espositivo nato da un'idea di monsignor Liberio Andreatta, vice presidente dell'Opera Romana Pellegrinaggi. Idea che ha trovato un valido braccio operativo nella società "Artisse" di Mesagne (Br), che da anni opera nel settore dell'arte contemporanea, selezionando, promuovendo e proponendo al collezionismo autori di sicuro valore artistico, culturale, finanziario. La mostra e la monografia, curate con sensibilità e gusto da Ezio Nimis, direttore artistico di Artisse, sono un omaggio alla dimensione religiosa di un importante artista d'oggi, di formazione internazionale, dal conclamato percorso poetico ed umanistico.

Come scrive Magdi Cristiano Allam nella sua nota in volume, «... Musardo riesce a proporsi come il testimone di una spiritualità cristiana che è al tempo stesso profeticamente universale. Perché è solo se sapremo sempre più guardarci dentro e concepire la felicità per ciò che siamo e non per i beni che possediamo, che potremo creare un linguaggio universale in grado di unire gli uomini».



V. Musardo, «Luce sul mondo»

Pubblicata dalla Giorgio Mondadori una monografia sull'opera d'ispirazione sacra del pittore salentino, sospeso fra arcaismo e modernità

